



· Fermiamo le specie invasive ·

LIFE ASAP

Alien Species Awareness Program

LIFE15 GIE/IT/001039

AZIONE C.2

REPORT *EX ANTE* SUL *BACKGROUND* CONOSCITIVO DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1143/2014 DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Lucilla Carnevali, Anna Maria De Marinis, Claudia Greco e Piero Genovesi
(ISPRA)

30 marzo 2018

Indice

Introduzione	3
1. Metodi	4
2. Risultati	6
2.1 Prima sezione: informazioni generali	6
2.2. Seconda sezione: conoscenza del Regolamento e competenze	8
2.3 Terza sezione: attuazione del Regolamento	11
2.4 Quarta sezione: Formazione su specie aliene e Regolamento	14
3 Discussione e conclusioni	15
Bibliografia	16
Allegato 1 – Lettera di accompagnamento	17
Allegato 2 – Questionario utilizzato	18
Allegato 3 – Azioni di gestione delle specie di rilevanza unionale attive nelle 20 regioni italiane	1

Introduzione

Il progetto LIFE15 GIE/IT/001039 ASAP (Alien Species Awareness Program) si pone come obiettivo la riduzione del tasso di introduzione – volontaria e involontaria – di specie aliene invasive (IAS, Invasive Alien Species) e dei loro impatti attraverso un'efficace implementazione della normativa ed un aumento della conoscenza e della consapevolezza del problema delle IAS da parte della cittadinanza italiana in generale e di molti gruppi di interesse coinvolti.

Tra le campagne di comunicazione, informazione e formazione predisposte nell'ambito del progetto, l'azione B1 è specificatamente rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni a vario titolo coinvolte nel recepimento del regolamento e nella sua applicazione, in particolare per quanto concerne il sistema di sorveglianza e di risposta rapida, l'attuazione delle misure di eradicazione o di gestione e dei controlli alle frontiere nonché della raccolta dati per la futura rendicontazione.

Al fine di valutare l'efficacia della campagna, che sarà incentrata sulla formazione realizzata sia a distanza sia in presenza (così come dettagliato nel Piano della Didattica), sarà condotta un'indagine sul grado di conoscenza e di applicazione del Regolamento sia prima che dopo le attività formative previste, attraverso la somministrazione di un questionario specificatamente predisposto.

Il presente report (ex ante), basato sull'analisi dei questionari pervenuti tra luglio e ottobre 2017, fornisce il quadro sintetico delle conoscenze e del grado di applicazione del Regolamento precedente alle attività formative specifiche, e rappresenta la baseline informativa per valutare l'efficacia delle stesse.

Il questionario ex ante è stato predisposto anche per ottenere un'analisi dei fabbisogni formativi dei dipendenti delle PPAA e degli Enti pubblici destinatari della formazione e calibrare meglio le attività in presenza dei diversi corsi.

Al termine dell'attività di informazione/formazione prevista nell'azione B1, verrà somministrato un secondo questionario (ex-post) al personale delle PPAA coinvolto in tale azione, al fine di verificare l'impatto determinato dalle specifiche attività in termini di approfondimento ed ampliamento delle conoscenze. Dal confronto dei risultati dei report ex ante ed ex post sarà possibile valutare l'efficacia delle attività di formazione ed aggiornamento portate a termine.

1. Metodi

I dati nazionali archiviati nella banca dati ISPRA sulle specie aliene sono stati aggiornati, in collaborazione con le maggiori società scientifiche italiane, fino a settembre 2017.

Il questionario è stato predisposto da ISPRA e successivamente pubblicato online attraverso la piattaforma dedicata SINAnet (<http://www.questionari.sinanet.isprambiente.it/>) per la realizzazione dell'indagine. Nel contempo è stato predisposto l'indirizzario di tutte le PPAA e gli Enti potenzialmente coinvolti nell'implementazione del Regolamento (UE) 1143/14 e quindi interessati alle attività formative. In particolare sono stati considerati i Ministeri (dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Salute, delle Politiche Agricole e Forestali e dello Sviluppo Economico) le direzioni ambiente e agricoltura delle Regioni e delle Province Autonome, i Servizi fitosanitari regionali, le Agenzie Regionali/ Provinciali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA/APPA), gli Uffici Doganali, i Posti di Ispezione Frontaliera (PIF), i Comandi Unità Tutela Forestale Ambientale ed Agroalimentare Carabinieri (CUTFAA), i Nuclei Operativi CITES - NOC, i Servizi CITES Territoriali (SCT), gli Enti gestori dei Centri di Recupero della Fauna Selvatica, Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS), gli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (UVAC), i Servizi Assistenza Sanitaria Naviganti (SASN), Uffici di sanità marittima e aerea (USMA) e di frontiera (USMAF).

La richiesta di compilazione del questionario è stata inviata corredata da una lettera illustrativa del progetto ed in particolare delle finalità del questionario stesso (Allegato 1). Il primo invio risale a luglio 2017 e due ulteriori inviti/solleciti, a chi non aveva fornito risposte, sono stati effettuati a settembre 2017. All'inizio di ottobre è stato eseguito uno screening del tasso di risposta e sono state effettuate telefonate ad hoc per poter avere almeno un questionario compilato per ciascuna amministrazione regionale.

In Allegato 2 è riportato il questionario così come appariva sulla piattaforma SINAnet per la compilazione online. Il questionario, composto da 16 domande sia a risposta multipla che aperta, è stato strutturato, in base ai contenuti, in 4 macro sezioni:

- I. la prima di informazioni generali (i.e. anagrafica), ha avuto la finalità di acquisire dati sia sul compilatore (riferimenti e contatti), che sulla struttura di appartenenza, insieme al numero di dipendenti della struttura ed al loro ruolo, tecnico o amministrativo;
- II. la seconda era inerente il grado di conoscenza del Regolamento UE e le competenze specifiche di ogni struttura
- III. la terza ha indagato il grado di attuazione del Regolamento con domande relative alla eventuale presenza o disponibilità di banche dati sulle specie aliene invasive di rilevanza unionale nella struttura o nel territorio di propria competenza, all'esistenza di un sistema di sorveglianza e rapido intervento per l'ingresso di nuove specie aliene invasive di

rilevanza unionale, nonché alle attività di gestione eventualmente in corso su dette specie, presenti sul territorio di competenza;

- IV. la quarta, inerente specificatamente la formazione, ha riguardato le esperienze formative pregresse sulle specie aliene invasive e sul Regolamento UE e le eventuali esigenze formative specifiche del personale appartenente alla loro struttura. Per quest'ultimo punto sono state pertanto proposte 10 possibili tematiche di interesse ed un campo aperto "altro" per evidenziare gli argomenti da trattare di preferenza.

Nel presente report si riportano i risultati che si riferiscono alle prime tre macro sezioni, mentre la parte relativa ai fabbisogni formativi sarà analizzata più in dettaglio per preparare gli incontri in presenza con le diverse strutture.

UVAC, PIF, USMAF e SASN sono soggetti afferenti formalmente al Ministero della Salute ma in tutte le analisi sono stati considerati a parte, dato il loro ruolo operativo nell'implementazione del Regolamento.

I servizi fitosanitari regionali sono formalmente afferenti alle Direzioni agricoltura della maggior parte delle Regioni ma in alcuni casi le risposte pervenute sono state considerate separatamente, in considerazione del loro ruolo molto specifico.

I Comandi Unità Tutela Forestale Ambientale ed Agroalimentare Carabinieri (CUTFAA), i Nuclei Operativi CITES - NOC, i Servizi CITES Territoriali (SCT) sono tutti afferenti al Corpo dell'Arma dei Carabinieri e le risposte sono state accorpate.

2. Risultati

2.1 Prima sezione: informazioni generali

Sono state complessivamente inviate 827 richieste di compilazione del questionario tramite messaggi di posta elettronica.

Inoltre la Regione Lombardia, confermando l'interesse e valutando la rilevanza dell'attività proposta, una volta ricevuto l'invito alla compilazione da parte di ISPRA, ha inoltrato il questionario del Progetto ASAP ad oltre 100 soggetti appartenenti a Parchi, Aree protette, Comunità montane, Province e Comuni presenti sul proprio territorio regionale. I 26 questionari pervenuti sono stati analizzati separatamente onde evitare di falsare il quadro complessivo nazionale.

I questionari on-line debitamente compilati e salvati sono stati 167; di questi 15 parzialmente compilati sono stati comunque ritenuti utilizzabili per le analisi mentre 12 sono stati scartati in quanto incompleti o doppi. Pertanto il numero totale dei questionari presi in considerazione nelle analisi di seguito riportate è stato pari a 155 con un tasso di risposta complessivo del 19%.

Il tasso di risposta è risultato però molto variabile a seconda dell'Ente pubblico considerato: si va, infatti, dal 46% del tasso di risposta delle ARPA/APPA al 2% degli USMAF.

Il numero di questionari inviati, il numero di risposte complete e i tassi di risposta per tipologia di Ente sono riportati in Tabella 1.

Da notare che sebbene il tasso di risposta delle stazioni dei Carabinieri forestali sembri elevato, è il risultato di una massiccia risposta (anche da comandi territoriali non contattati) degli uffici dislocati in Regione Veneto (23 questionari sui 41 pervenuti).

Nel caso degli uffici delle dogane, così come degli uffici territoriali dei Carabinieri Forestali, molti non hanno risposto ritenendo necessario ottenere un'indicazione dalle direzioni centrali. Sono quindi stati successivamente contattati l'Ufficio formazione e pari opportunità dell'Agenzia delle dogane e l'Ufficio Studi e Progetti dei Carabinieri forestali con cui è stato concordato uno specifico percorso di formazione concordato sulle specifiche esigenze del loro personale.

Tabella 1 - Numero di questionari inviati, numero di risposte complete ottenute e tassi di risposta totali e per tipologia di Ente.

Tipologia Ente	Inviati (n)	Risposte (n)	Tasso di risposta (%)
Ministeri	9	2	22
Regioni e Province Autonome	141	49	35
ARPA-APPA	24	11	46
Arma dei Carabinieri Forestali	68	41	60
IZS	92	7	8
UVAC - PIF	48	14	29
USMAF	17	2	12
SASN	7	-	0
Dogane	350	13	4
Centri di Recupero	115	16	14
Totale	871	155	18

Come mostrato in Figura 1, i questionari sono pervenuti da tutte le regioni italiane con un minimo di 2 questionari da Valle d'Aosta, Molise e Sicilia ad un massimo di 29 dal Veneto (mediana = 5,5)

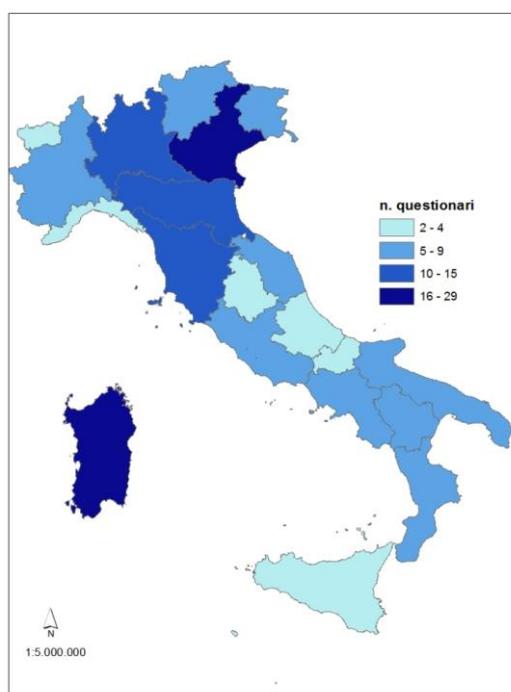


Figura 1 – Distribuzione regionale dei questionari ricevuti

Considerando le 8 principali tipologie di Enti contattate, l'Emilia Romagna e la Lombardia risultano le regioni con la copertura delle competenze più completa con 12 risposte provenienti da 6 tipologie di Enti diverse. Da Veneto, Piemonte, Lazio Sardegna e Calabria è pervenuto almeno 1 questionario per 5 delle 8 tipologie di Enti contattati. Il quadro completo delle risposte pervenute dalle Regioni italiane per tipologia di Ente è mostrato in Figura 2.

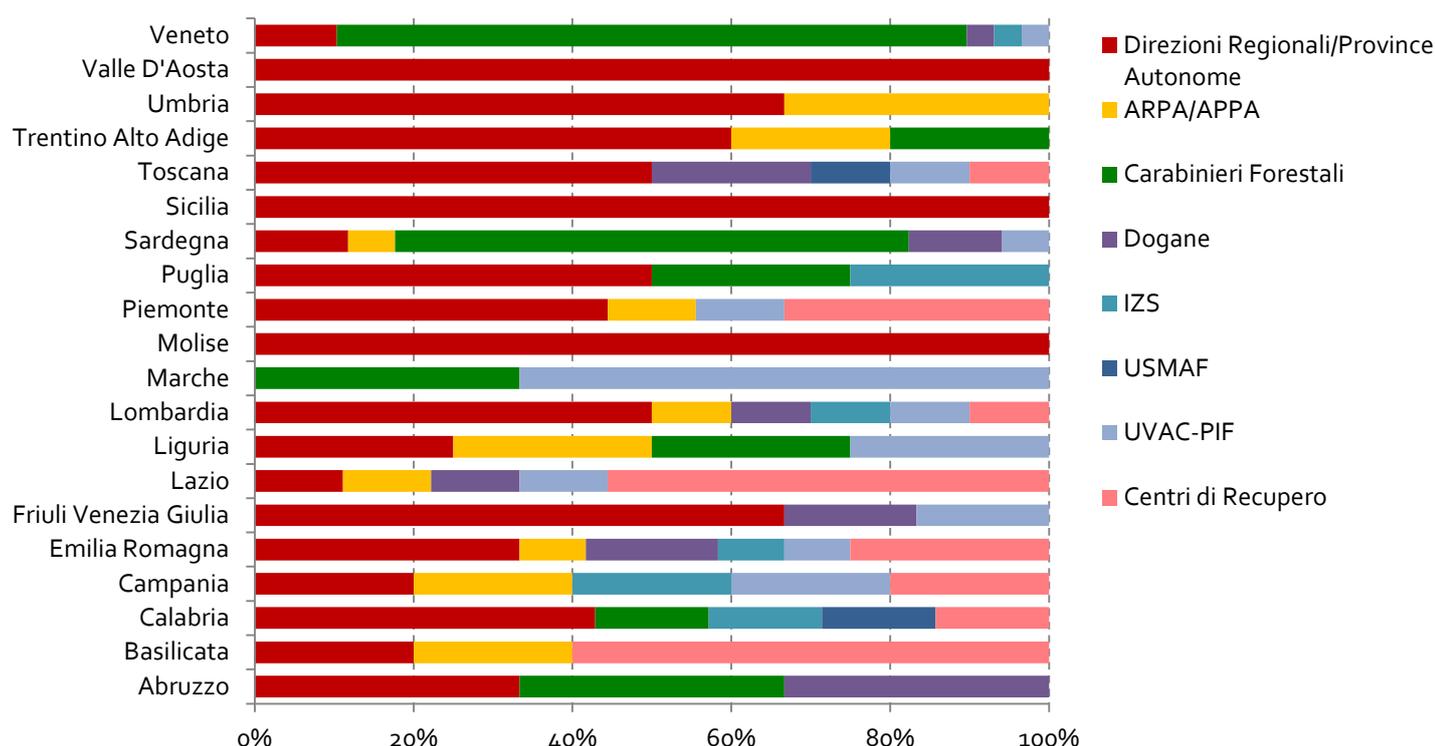


Figura 2 – Risposte pervenute dalle Regioni italiane per tipologia di Ente

2.2. Seconda sezione: conoscenza del Regolamento e competenze

In relazione alle conoscenze possedute sul Regolamento, alla domanda **“Siete a conoscenza dei principali obblighi, in termini di monitoraggio, gestione e rendicontazione, previsti dal Regolamento europeo 1143/2014, in merito alle specie aliene?”** il 20% del campione (n=30) ha risposto negativamente, il 37% (n= 55) ha risposto di possedere conoscenze parziali mentre il 43% (n= 64) ha risposto affermativamente.

I soggetti che hanno risposto negativamente sono rappresentati per il 57% da stazioni dei Carabinieri Forestali. Le altre risposte negative sono distribuite in tutti gli altri Enti ad eccezione di UVAC e PIF e del Ministero delle Salute.

Il 67% (n=34) di coloro che ha risposto di avere solo conoscenze parziali è rappresentato da personale delle amministrazioni regionali e delle province autonome (n= 19) e delle stazioni dei Carabinieri Forestali (n= 18).

I soggetti che hanno risposto affermativamente afferiscono per il 63% alle direzioni regionali e province autonome (n= 26) e agli UVAC e PIF (n= 14). Almeno un contatto per tipologia di Ente ha risposto che conosce il Regolamento ad eccezione dei due referenti di USMAF che hanno compilato il questionario.

Considerando i risultati per tipologia di Ente, UVAC e PIF hanno risposto di conoscere il Regolamento nel 100% dei casi mentre le Regioni e Province autonome (n=26) si attestano al 54%.

Il 50% delle ARPA/APPA e centri di recupero dichiarano di conoscere il Regolamento mentre gli altri enti si attestano su percentuali di conoscenza inferiori al 50%.

Il quadro riassuntivo dello stato delle conoscenze dei principali obblighi previsti dal Regolamento europeo per tipologia di Ente è riportato in Figura 3.

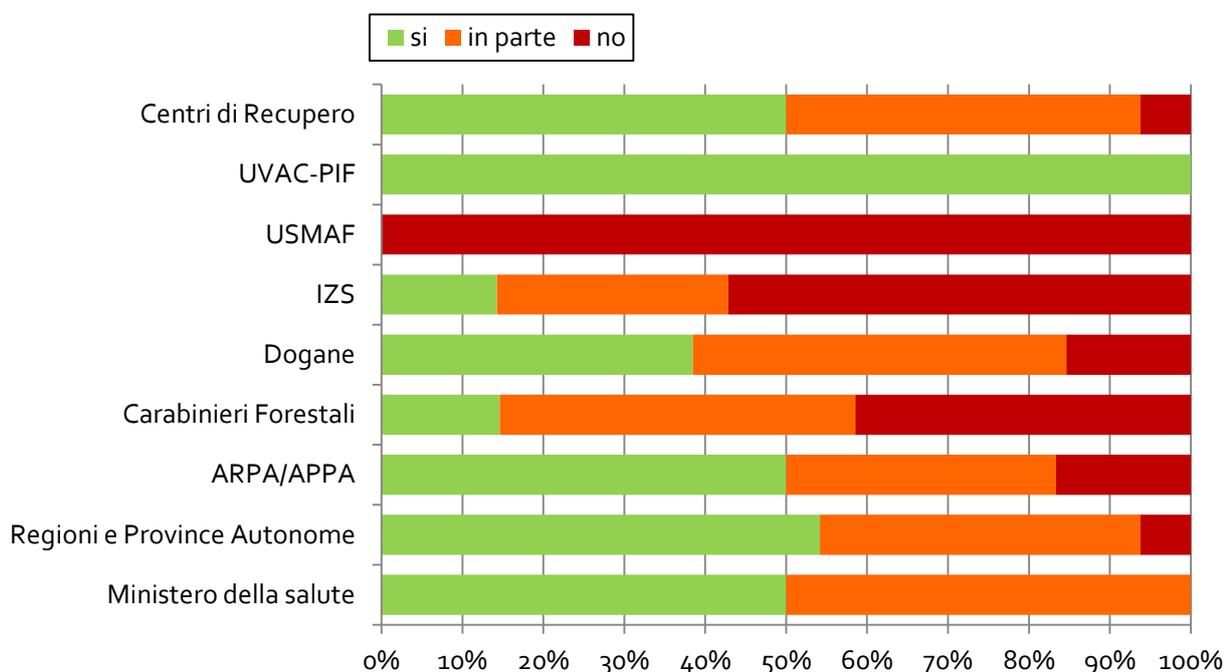


Figura 3 – Conoscenza del Regolamento per tipologia di Ente contattato.

Alla domanda **“Quali sono le competenze della struttura in relazione all’attuazione del Regolamento europeo 1143/2014?”** il 26% (n=40) ha risposto di non avere competenze né formali né informali, a cui si aggiungono 9 strutture regionali che hanno dichiarato di non avere ancora competenze definite. Il 23% (n= 36) delle strutture ha dichiarato di avere compiti di sorveglianza del territorio (ai sensi dell’art.14 del Regolamento), il 18% di essere responsabile dei controlli alle frontiere e ai punti di ingresso (ai sensi dell’art.15 del Regolamento); il 8% delle strutture (n= 13) ha dichiarato di avere competenze nella redazione dei piani di eradicazione e/o controllo di specie di rilevanza unionale sul territorio (ai sensi degli artt. 17 e 19) e il 7% (n= 11) nell’attuazione di tali piani. Il quadro completo delle competenze dichiarate da parte delle strutture contattate in merito all’attuazione del Regolamento è illustrato in Figura 4.

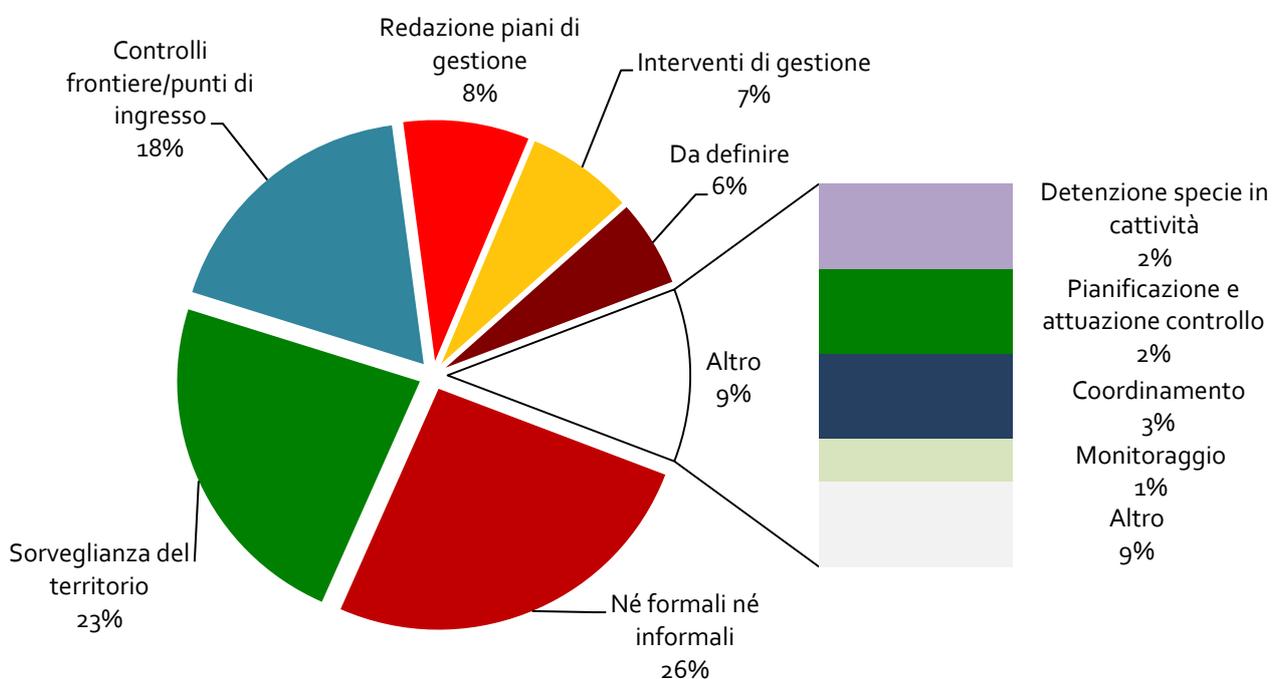


Figura. 4 Competenze dichiarate dalle strutture in merito all’attuazione del Regolamento UE 1143/14.

Andando ad analizzare le competenze in relazione alla tipologia di Ente contattato (Figura 5) si evidenzia come 3 strutture dichiarano di avere un’unica competenza in merito al Regolamento: il Ministero della Salute per quanto riguarda il coordinamento delle attività e UVAC e PIF per quanto concerne i controlli alle frontiere. Anche gli uffici doganali dichiarano una competenza unicamente rivolta ai controlli alle frontiere ma più del 40% di queste strutture dichiara di non avere competenze né formali né informali. Analoga situazione si evidenzia per quanto concerne l’Arma dei Carabinieri forestali: una parte minoritaria (inferiore al 40%) dichiara di non avere competenze in merito al Regolamento e il resto delle strutture dichiara la competenza in merito

alla sorveglianza del territorio. Più ampio è invece lo spettro di competenze dichiarato dalle altre strutture (in particolare le strutture regionali e delle province autonome). Le due strutture USMAF che hanno risposto al questionario, hanno dichiarato di non avere competenze in merito al Regolamento UE.

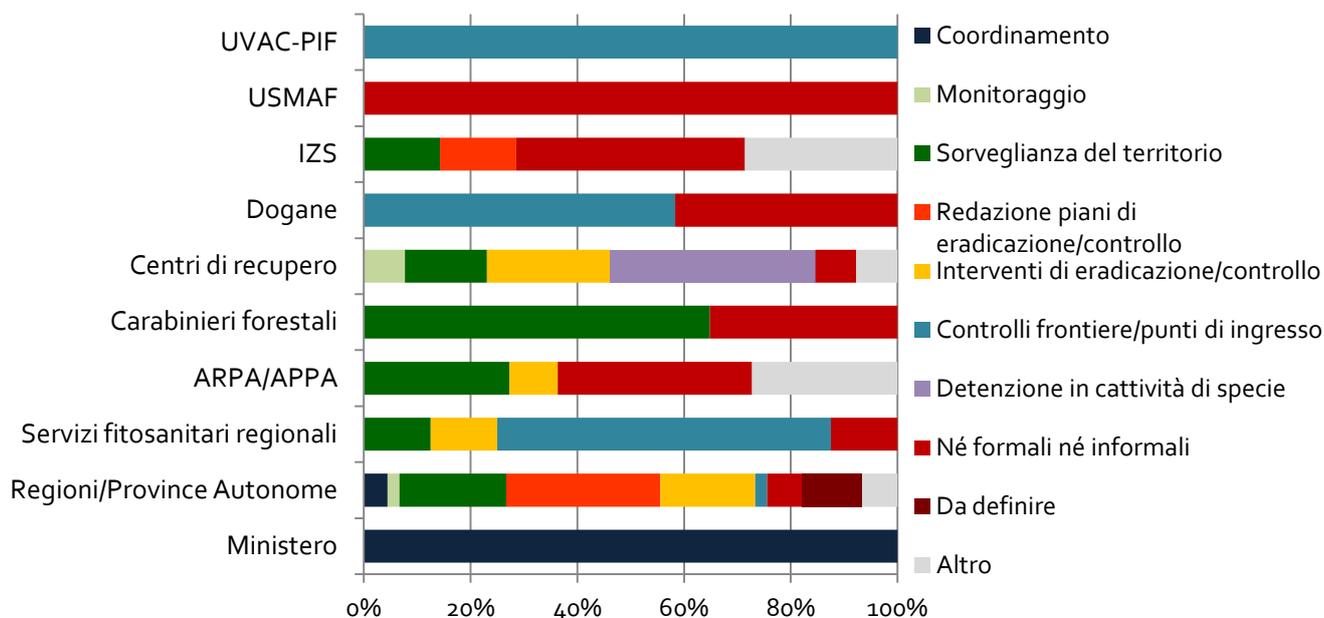


Figura 5 – Competenze dichiarate in merito al Regolamento 1143/14 suddivise per tipologia di Ente.

Alla domanda “Qual è il numero dei dipendenti con ruolo tecnico impiegati nell’ambito dell’attuazione del Regolamento EU 1143/14” le 82 persone che rispondono riportano un numero di dipendenti variabile da 1 a 50 con una media di 5; il 76% delle strutture ha comunque un numero di dipendenti impiegati nell’attuazione del Regolamento con ruolo tecnico inferiore o uguale a 5.

2.3 Terza sezione: attuazione del Regolamento

Nell’ambito nella terza macro sezione sono stati indagati alcuni aspetti dell’attuazione del Regolamento, in merito alla raccolta e l’archiviazione dei dati di presenza e distribuzione delle specie di rilevanza unionale, al sistema di sorveglianza e risposta rapida e alle azioni di gestione eventualmente in atto.

Innanzitutto è stato richiesto se la struttura disponesse di una propria banca dati (o una checklist) aggiornata sulle specie aliene invasive di rilevanza unionale presenti sul territorio di competenza o rilevate nell’attività di propria competenza.

Il 10% (n=17) delle strutture ha risposto affermativamente e 14 di queste hanno specificato il nome della lista o ove disponibile il link al sito della banca dati di cui dispongono. In Tabella 2 è riportato l'elenco completo delle segnalazioni con la regione di riferimento.

Tabella 2 – Banche dati o checklist segnalate e Regione di riferimento

Regione	Banca dati o checklist segnalate
Valle D'Aosta Piemonte	Allegato F della L.R. 45/2009 per specie vegetali esotiche http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm Piattaforma iNaturalist con Progetto specifico dell'ente Registro ufficiale di carico e scarico vidimato dalla Provincia di Cuneo ed A.S.L. CN1 e registro di detenzione esemplari vivi o morti CITES All. A e B
Liguria	http://www.banchedati.ambienteinliguria.it/index.php/natura/biodiversita
Lombardia	http://www.biodiversita.lombardia.it/jnew/ Piani di gestione Siti Natura 2000 Banca dati interna ARPA
Friuli Venezia Giulia	check list interna- non ancora pubblicata
Toscana	elenchi presenti nelle decisioni di applicazione del regolamento
Campania	in via di allestimento WWW. cras federicoll.it
Sardegna	Banca dati interna ARPA

Il sito <http://www.banchedati.ambienteinliguria.it/index.php/natura/biodiversita> indicato dal Settore Parchi e Biodiversità della Regione Liguria e dall'Ufficio Biodiversità dell'ARPAL consente la consultazione per Specie e per Habitat da cartografia e anche la consultazione specialistica. La banca dati contiene informazioni relative a specie ed habitat presenti sul territorio ligure, fornite da soggetti competenti in ambito naturalistico, che vengono validate, organizzate e rese disponibili per la fruizione dall'Osservatorio Ligure della Biodiversità (LiBiOss), gestito da ARPAL.

Il sito http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm fornito dal Settore Fitosanitario e servizi tecnoscientifici della Regione Piemonte contiene una sezione molto dettagliata dedicata alle specie vegetali esotiche invasive, con dati su impatti, grado di priorità, ecc... Il sito <https://www.inaturalist.org/places/piemonte-it> permette l'interrogazione di una banca dati di segnalazioni di tutte le specie presenti in Regione, comprese le specie aliene.

Il sito indicato dalla regione Lombardia http://www.biodiversita.lombardia.it/sito/index.php?option=com_content&view=article&id=117:ricerca-dati&catid=79:generale&Itemid=464 consente l'accesso ai dati contenuti nel database dell'Osservatorio per la Biodiversità mentre il sito <http://www.natura2000.servizirl.it/EdmaPubblicazionePianiGestione/> contiene i Piani di gestione, incluse le misure gestionali adottate per le varie specie presenti.

Le banche dati segnalate per il Friuli Venezia Giulia non sono ancora disponibili sul web ma il

servizio sanitario ha una sezione dedicata alle specie vegetali aliene invasive (<http://www.ersa.fvg.it/informativa/notizie-dattualita-dal-mondo-agricolo/specie-vegetali-esotiche-invasive-in-friuli-venezgia-giulia>).

Alla domanda **“Esiste un sistema di sorveglianza e rapido intervento (EWSRR) per l’ingresso di nuove specie aliene di rilevanza unionale sul territorio di competenza”** 4 strutture (3%) hanno risposto affermativamente: due servizi regionali della Valle d’Aosta (Fauna e Aree Protette) hanno indicato il Corpo Forestale dello Stato, l’Ente Tutela Pesca della Regione Friuli Venezia Giulia ha indicato l’“EDRR” per i gamberi alieni, messo a punto nell’ambito del Life Rarity, l’ufficio controlli doganali del Lazio ha indicato il sistema di verifica della dichiarazione doganale e comunicazione con l’autorità nazionale competente.

Le attività gestionali in corso sulle 33 specie aliene di rilevanza unionale già presenti in Italia sono state indagate attraverso la domanda: **“Sono in corso azioni di gestione (prevenzione, eradicazione, controllo) su una o più delle seguenti specie aliene di rilevanza unionale sul territorio di competenza?”**. Dai dati raccolti risulta che ad oggi sono in corso azioni di gestione su 26 delle 33 specie di rilevanza unionale già presenti in Italia (79%).

Filtrando le risposte degli Enti direttamente responsabili dell’attuazione delle misure di gestione (ovvero le Regioni e le Province autonome) e della sorveglianza del territorio, considerata in un’accezione ampia del termine come attività di prevenzione (Carabinieri forestali e ARPA), le specie oggetto del maggior numero di azioni di gestione in corso sono: la nutria, la testuggine palustre americana, lo scoiattolo grigio, il gambero rosso della Luisiana e la panace di Mantegazza (Tabella 3).

Tabella 3 – Elenco delle specie di rilevanza unionale con più azioni di gestione attive e Regioni in cui queste azioni sono in corso.

Specie	Regioni
Nutria (<i>Myocastor coypus</i>)	Piemonte, Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Sardegna
Tartaruga palustre americana (<i>Trachemys scripta</i>)	Valle d’Aosta , Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige , Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Basilicata, Sardegna
Gambero rosso della Louisiana (<i>Procambarus clarkii</i>)	Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Basilicata, Sardegna
Scoiattolo grigio (<i>Sciurus carolinensis</i>)	Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Umbria, Lazio
Panace di Mantegazza (<i>Heracleum mantegazzianum</i>)	Valle D’Aosta, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Lazio

Considerando la distribuzione delle specie elencate, lo scoiattolo grigio risulta gestito praticamente su tutto l'areale di presenza in maniera coordinata anche grazie ai diversi progetti Life che sono stati finanziati negli ultimi anni specificatamente con questo obiettivo. Le attività di gestione della nutria si concentrano in nord e centro Italia, dove la specie è maggiormente diffusa e il controllo da parte di molte Province (in precedenza) e delle Regioni (oggi) è attuato annualmente con l'obiettivo di ridurre i danni economici provocati sulle coltivazioni e agli argini dei fiumi.

Le specie su cui non sono ancora in corso attività di gestione sono quattro, di cui un mammifero la cui presenza sul territorio nazionale è da confermare. L'elenco completo di queste specie, compresa la descrizione della loro distribuzione regionale è riportata in Tabella 4.

Tabella 4 – Elenco delle specie di Rilevanza Unionale presenti in Italia per cui non sono ancora in corso operazioni di gestione sul territorio nazionale.

Specie	Distribuzione
Porracchia a grandi fiori (<i>Ludwigia grandiflora</i>)	<i>L. grandiflora</i> è assente in Italia e le sue segnalazioni sono in realtà da ripartire tra <i>L. hexapetala</i> e <i>L. peploides subsp. montevidensis</i>
Erba degli alligatori (<i>Alternanthera philoxeroides</i>)	La specie può essere considerata come casuale
Oca egiziana (<i>Alopochen aegyptiacus</i>)	Osservazioni in 14 diverse regioni italiane con alcune coppie riproduttive registrate al di fuori della cattività in Piemonte, Emilia Romagna, Veneto.
Topo muschiato (<i>Ondatra zibethicus</i>)	In Italia presenza da confermare confinata in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia

2.4 Quarta sezione: Formazione su specie aliene e Regolamento

La quarta sezione, dedicata alle precedenti esperienze formative dei dipendenti contattati, è servita in particolare per calibrare le lezioni di e-learning ma vengono presentati di seguito alcuni dati sintetici utili per completare il quadro di base delle conoscenze del target indagato.

Alla domanda "I dipendenti della struttura hanno già partecipato ad attività formative sul tema delle specie aliene invasive" l'82% di coloro che ha compilato la domanda ha risposto negativamente. Delle 22 strutture che hanno risposto di aver partecipato ad attività formative, 10

appartenevano ad Enti regionali (45%), 5 ai centri di recupero e 4 alle ARPA.

Complessivamente gli argomenti trattati sono stati generali di carattere generale in 8 casi (40%), si sono concentrati sulle specie vegetali in 5 casi (25%) o su singole specie singole (in particolare nutria e scoiattolo grigio) in altri 6 casi (30%).

Le attività formative hanno esplicitamente affrontato il Regolamento 1143/14 in 6 casi: in particolare l'Agencia delle dogane nell'ambito del proprio Piano nazionale di formazione ha organizzato un Corso sui controlli doganali con richiami alle istruzioni operative impartite nel 2016. Le Regioni Lazio (Direzione ambiente) e Friuli Venezia Giulia (sia come Direzione ambiente che come fitosanitario) hanno organizzato due corsi strutturati sul Regolamento per i dipendenti interni; l'IZS del Veneto e l'ARPA Lombardia son gli altri due Enti in cui è stato fatto un corso che ha riguardato anche il Regolamento Eu 1143/14.

3 Discussione e conclusioni

L'indagine, nonostante lo sforzo profuso, ha avuto un tasso di risposta complessivo apparentemente ridotto (19%) ma in linea con altre indagine analoghe effettuate (Alonzi *et al.*, 2009). In alcuni casi (Arma dei Carabinieri e Uffici Doganali) l'organizzazione gerarchica della struttura ha impedito il raggiungimento di un tasso di risposta elevato; in altri casi (Istituti Zooprofilattici Sperimentali e i Centri di recupero) i motivi del basso tasso di risposta sono probabilmente da ricercare nella mancanza di un ruolo chiaro e specifico della struttura nell'ambito dell'attuazione del Regolamento 1143/14.

L'indagine evidenzia che, dopo più di 2 anni dall'entrata in vigore del Regolamento UE 1143/14, la conoscenza dello stesso da parte delle strutture risulta ancora scarsa: meno della metà delle strutture che ha risposto al questionario ha affermato di avere piena conoscenza dei principali obblighi del Regolamento. Sorprende in particolare che meno del 60% del personale delle strutture regionali dichiara di conoscere tutti i principali obblighi imposti dal Regolamento 1143/14 considerato il ruolo centrale che queste amministrazioni giocano nella gestione della fauna (sia essa alloctona o autoctona) in ambito nazionale.

Da notare che la natura giuridica del Regolamento europeo, direttamente applicabile in tutti gli Stati Membri dalla sua entrata in vigore (1 gennaio 2015), non necessitava di una specifica normativa di recepimento da parte dei singoli Stati. Il decreto legislativo 230/17 di adeguamento della normativa italiana è stato ritenuto necessario per chiarire modalità e responsabilità per l'attuazione del Regolamento ma alcuni Enti, responsabili sul territorio libero della gestione della fauna selvatica e quindi principali "candidati" ad essere gli attuatori delle misure di gestione

previste dal Regolamento non hanno approfittato per organizzarsi preventivamente, almeno per quanto riguarda la formazione rispetto alla normativa. In particolare l'indagine evidenzia come non ci sia stata ad oggi un'attribuzione dei compiti tra le diverse strutture degli Enti regionali e dell'Arma dei Carabinieri forestali. Più consapevoli ed organizzati risultano tutti gli uffici collegati ai controlli ufficiali ai sensi dell'art. 15 del Regolamento.

Per quanto riguarda alcuni passaggi chiave previsti dal Regolamento (il sistema di sorveglianza previsto dall'art.14 e la rendicontazione prevista dall'art.24), nessuna delle strutture responsabili della loro implementazione risulta essere ancora organizzata. Tra le poche banche dati segnalate nessuna è dedicata alle specie aliene e all'archiviazione dei dati indispensabili per la rendicontazione e l'unico sistema di sorveglianza segnalato, frutto di un progetto Life specifico, è limitato ad un gruppo tassonomico in una sola regione italiana.

Per quanto concerne le misure gestionali in corso su specie di rilevanza unionale, emerge un quadro più dinamico con azioni in essere segnalate per la maggior parte delle specie di rilevanza unionale presenti in Italia (26 su 33) nella maggior parte delle regioni italiane. In generale si osserva una maggiore propensione alla gestione attiva e coordinata per quanto concerne le specie animali.

La conoscenza e il grado di applicazione del Regolamento (UE) 1143/14 da parte delle amministrazioni pubbliche è risultato essere ancora complessivamente scarso. L'entrata in vigore, lo scorso 14 febbraio, del decreto legislativo n.230/17 che attribuisce ruoli e competenze chiare a diversi soggetti della presente indagine congiuntamente alle attività di formazione previste per il prossimo biennio nell'ambito dell'azione B1 del Life ASAP contribuiranno sicuramente in modo significativo all'aumento della conoscenza della normativa ed ad una sua più efficace attuazione.

Bibliografia

Alonzi A., Bertani R., Casotti M., Di Chiara C., Ercole S., Morchio F., Piccini C., Raineri V., Scalzo G., Tedesco A. (2009). Indagine conoscitiva sulle iniziative finalizzate alla prevenzione, monitoraggio e mitigazione degli impatti delle specie aliene invasive in Italia. Rapporti ISPRA 91/2009.



· Fermiamo le specie invasive ·

Allegato 1 – Lettera di accompagnamento



Oggetto: SPECIE ALIENE INVASIVE - PROGETTO LIFE ASAP Alien Species Awareness Program LIFE15 GIE/IT/001039 FORMAZIONE rivolta al PERSONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI SUL REGOLAMENTO (EU) n.1143/2014

Le specie aliene invasive rappresentano una grave minaccia alla biodiversità del Paese, e determinano gravissimi impatti anche alle attività economiche dell'uomo e alla nostra salute. Il Progetto LIFE ASAP "Alien Species Awareness Program" (LIFE15 GIE/IT/001039) ha come obiettivo la riduzione del tasso di introduzione di specie aliene invasive e la mitigazione dei loro impatti sul territorio italiano. A tal fine saranno messe in atto azioni finalizzate ad aumentare la consapevolezza del grande pubblico in merito ai rischi legati alle invasioni biologiche, a diffondere e sostenere l'adozione di strumenti volontari di controllo di tali specie. ASAP ha anche l'obiettivo di promuovere una più efficace gestione delle specie aliene invasive da parte degli enti pubblici preposti, anche al fine di applicare il Regolamento UE 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 "recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", entrato in vigore il 1° gennaio 2015, che impone una serie di regolamentazioni per le specie aliene invasive di rilevanza unionale, tra le quali un bando di importazione e commercio.

Il progetto, che si concluderà nel marzo 2020, è cofinanziato dalla Commissione Europea, ISPRA ne è il beneficiario coordinatore, Federparchi, Regione Lazio, Legambiente, Università di Cagliari, Nemo e Unicity sono partners e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, il Parco Nazionale dell'Aspromonte, il Parco Nazionale del Gran Paradiso sono co-finanziatori.

ASAP coinvolgerà numerosi e variegati attori attraverso la realizzazione di una serie di incontri, seminari e tavole rotonde rivolti non solo ai cittadini, ma anche a tutte quelle figure coinvolte in varia misura nella diffusione e/o nella gestione delle specie aliene invasive in Italia, quali il personale delle pubbliche amministrazioni, del mondo venatorio e della pesca sportiva, delle aree protette, degli zoo e degli orti botanici, i commercianti di animali da compagnia, la comunità scientifica, ecc.

Un ruolo centrale nell'implementazione del Regolamento EU 1143/2014 sarà affidato alle pubbliche amministrazioni responsabili della sorveglianza del territorio, del rilevamento precoce della presenza di specie aliene invasive, della gestione e del controllo dei punti di ingresso. Per questi soggetti ISPRA assicurerà un'attività di informazione e formazione in merito al Regolamento EU sulle specie aliene invasive.

Le attività, organizzate in parte via web e in parte con incontri tenuti presso tutte le sedi regionali italiane, saranno condotte tra il 2018 ed il 2019. Il calendario sarà predisposto da ISPRA, nell'ultimo trimestre del 2017, una volta concordato con le amministrazioni e gli enti interessati.

Al fine di calibrare al meglio le attività in funzione delle specifiche esigenze e competenze di ogni ente e di essere certi di coinvolgere tutti i potenziali interessati alla materia è stato messo a punto un questionario informativo (allegato alla presente) che potrà essere compilato on-line al seguente link [Questionario life ASAP](#) entro il 20/09/2017. Istruzioni dettagliate per la compilazione sono specificate nella premessa al questionario disponibile in rete.

Per qualsiasi richiesta di supporto o chiarimenti sulla compilazione del questionario è possibile contattarci tramite l'indirizzo di posta elettronica asap@isprambiente.it.

Certi di una fattiva collaborazione, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.
Lo staff ISPRA del Progetto Life ASAP



Fermiamo le specie invasive

Allegato 2 – Questionario utilizzato



LE SPECIE ALIENE INVASIVE E IL REGOLAMENTO EU 1143/14

Progetto LIFE ASAP Alien Species Awareness Program

QUESTIONARIO FORMAZIONE PERSONALE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

ISPRA, nell'ambito del Progetto ASAP, in collaborazione con Federparchi, Regione Lazio, Legambiente, Università di Cagliari, Nemo, Unicity, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Parco Nazionale dell'Aspromonte, Parco Nazionale del Gran Paradiso, promuoverà incontri, seminari e tavole rotonde rivolte a cittadini e figure coinvolte nella diffusione e nella gestione delle specie aliene invasive in Italia, siano esse afferenti a pubbliche amministrazioni, mondo venatorio e pesca sportiva, aree protette, zoo e orti botanici, commercianti di animali da compagnia, comunità scientifiche, ecc.

In base al Regolamento EU 1143/2014 le Pubbliche Amministrazioni saranno responsabili della sorveglianza del territorio, del rilevamento precoce della presenza di specie aliene invasive, della gestione e del controllo dei punti di ingresso. Per questi soggetti ISPRA garantirà attività di informazione e formazione in merito al Regolamento EU sulle specie aliene invasive.

Le attività formative e divulgative, organizzate sia via web che con incontri tenuti presso tutte le sedi regionali italiane, saranno condotte tra il 2018 ed il 2019. Il calendario sarà predisposto da ISPRA, nell'ultimo trimestre del 2017, una volta concordato con le amministrazioni e gli enti interessati.

Il presente questionario informativo è finalizzato a rilevare le principali esigenze formative di ogni PA coinvolta, pertanto è necessario che per ciascuna struttura venga compilato un unico questionario dal Responsabile o da un suo delegato.

I dati verranno trattati nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, verranno utilizzati unicamente per finalizzare al meglio le attività di formazione e saranno trattati in maniera aggregata nell'ambito delle relazioni di progetto. Non saranno fatti riferimenti alle singole realtà. I dati personali dei compilatori serviranno unicamente per eventuali chiarimenti in merito alle risposte fornite.

La compilazione richiederà al massimo 10 minuti, il questionario è composto da 11 domande, quelle contrassegnate da asterisco sono obbligatorie. È possibile interrompere la compilazione e riprenderla in seguito generando delle credenziali personali. Al termine del questionario è possibile stampare le risposte fornite.

Per qualsiasi richiesta di supporto o chiarimenti sulla compilazione del questionario è possibile contattarci tramite l'indirizzo di posta elettronica asap@isprambiente.it

ATTENZIONE si prega di non utilizzare caratteri speciali in particolare l'apostrofo nelle risposte aperte

Grazie per la collaborazione
Buona compilazione
Lo staff ISPRA del Progetto Life ASAP



LE SPECIE ALIENE INVASIVE E IL REGOLAMENTO EU 1143/14

Progetto LIFE ASAP Alien Species Awareness Program

QUESTIONARIO FORMAZIONE PERSONALE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Informazioni

* Informazioni generali

NOME COMPILATORE:

COGNOME COMPILATORE

EMAIL:

TELEFONO:

ENTE/ORGANISMO:

STRUTTURA:

SEDE:

NUMERO DIPENDENTI STRUTTURA:

a. NUMERO DIPENDENTI CON RUOLO TECNICO:

b. NUMERO DIPENDENTI CON RUOLO AMMINISTRATIVO:

* Siete a conoscenza dei principali obblighi, in termini di monitoraggio, gestione e rendicontazione, previsti dal Regolamento europeo 1143/2014, in merito alle specie aliene?
Scegliere solo una delle seguenti voci

- Sì
- No
- In parte

* Quali sono le competenze della Struttura in relazione all'attuazione del Regolamento europeo 1143/2014
Scegliere solo una delle seguenti voci

Per favore selezionare..

? In caso la sua struttura non abbia alcuna competenza non è necessario continuare il questionario

Qual è il NUMERO DIPENDENTI IMPIEGATI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL Regolamento EU 1143/14
Scegli una o più delle seguenti voci

- a. N. DIPENDENTI CON RUOLO TECNICO
- b. N. DIPENDENTI CON RUOLO AMMINISTRATIVO

? Indicare solo numeri

La struttura dispone di una propria banca dati (o una check-list) aggiornata delle specie aliene di rilevanza unionale presenti sul territorio di competenza o rilevate nell'attività di propria competenza?

- Sì No Nessuna risposta

Esiste un Sistema di sorveglianza e rapido intervento per l'ingresso di nuove specie aliene di rilevanza unionale sul territorio di competenza?

- Sì
 No
 Nessuna risposta

* Sono in corso azioni di gestione (prevenzione, eradicazione, controllo) su una o più delle seguenti specie aliene di rilevanza unionale sul territorio di competenza?

	Sì	No
Baccaris (Baccharis halimifolia)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giacinto d'acqua (Eichhornia crassipes)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Soldinella reniforme (Hydrocotyle ranunculooides)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Peste d'acqua arcuata (Lagarosiphon major)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Porracchia a grandi fiori (Ludwigia grandiflora)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Porracchia peploide (Ludwigia peploides)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Miriofillo acquatico (Myriophyllum aquaticum)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Kudzu (Pueraria montana var. lobata)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Erba degli alligatori (Alternanthera philoxeroides)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pianta dei pappagalli (Asclepias syriaca)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Peste d'acqua di Nuttall (Elodea nuttallii)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Panace di Mantegazza (Heracleum mantegazzianum)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Balsamina ghiandolosa (Impatiens glandulifera)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Penniseto allungato (Pennisetum setaceum)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gambero americano (Orconectes limosus)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gambero della California (Pacifastacus leniusculus)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gambero marmorato (Procambarus fallax f. virginialis)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Calabrone asiatico (Vespa velutina nigrithorax)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rana toro (Lithobates catesbeianus)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tartaruga palustre americana (Trachemys scripta)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pseudorasbora (Pseudorasbora parva)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gobbo della Giamaica (Oxyura jamaicensis)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ibis sacro (Threskiornis aethiopicus)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Oca egiziana (Alopochen aegyptiaca)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sciattolo di Pallas (Callosciurus erythraeus)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nutria (Myocastor coypus)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Procione (Procyon lotor)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sciattolo grigio nordamericano (Sciurus carolinensis)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tamias siberiano (Tamias sibiricus)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cane procione (Nyctereutes procyonoides)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tope muschiato (Ondatra zibethicus)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

* I dipendenti della struttura hanno già partecipato ad attività formative sul tema delle specie aliene invasive?

- Sì
 No

* I dipendenti della struttura hanno già partecipato ad attività formative su quanto previsto dal Regolamento 1143/14?

- Sì
 No

Tenute conto dei compiti della struttura, può segnalarci le tematiche di maggiore interesse per attività di formazione?

Per favore, scegli più di 3 risposte

- Concetti generali e terminologia sulla biologia delle invasioni
 Impatti ecologici, sociali, economici, culturali delle specie aliene invasive

- Vie di ingresso delle specie aliene invasive
- Biologia e identificazione delle specie aliene di rilevanza unionale
- Definizione delle priorità di gestione
- Metodi di gestione
- Comunicazione sulle specie aliene
- Strutturazione e gestione di banche dati sulle specie aliene
- Quadro legislativo internazionale e nazionale
- Buone pratiche e comportamenti corretti per il grande pubblico e gruppi di interesse specifico (pescatori, florovivaisti, ecc.)
- Altro:

* Il compilatore del presente questionario sarà il riferimento per la sua struttura per le attività di formazione previste nell'ambito del progetto

SI No

Allegato 3 – Azioni di gestione delle specie di rilevanza unionale attive nelle 20 regioni italiane

Specie di rilevanza unionale, appartenenti al gruppo delle piante, presenti in Italia, con l'indicazione delle Regioni in cui sono attive azioni gestionali

Regione	<i>Baccharis halimifolia</i>	Giacinto d'acqua (<i>Eichhornia crassipes</i>)	Peste d'acqua (<i>Lagarosiphon major</i>)	Porracchia plepoide (<i>Ludwigia peploides</i>)	Miriofillo acquatico (<i>Myriophyllum aquaticum</i>)	Kudzu (<i>Pueraria montana</i> var. <i>lobata</i>)	Peste d'acqua di Nuttall (<i>Elodea nuttallii</i>)	Panace di Mantegazza (<i>Heracleum mantegazzianum</i>)	Balsamina ghiandolosa (<i>Impatiens glandulifera</i>)
Valle D'Aosta								X	X
Piemonte			X	X	X	X	X	X	X
Liguria									
Lombardia				X					
Trentino Alto Adige								X	X
Veneto	X								
Friuli Venezia Giulia								X	
Emilia Romagna									
Toscana									
Marche									
Umbria									
Lazio		X						X	
Abruzzo									
Molise									
Campania									
Puglia									
Basilicata									
Calabria									
Sicilia									
Sardegna		X							



· Fermiamo le specie invasive ·

Specie di rilevanza unionale, appartenenti al gruppo degli invertebrati, presenti in Italia, con l'indicazione delle Regioni in cui sono attive azioni gestionali

Regione	Gambero americano (<i>Orconectes limosus</i>)	Gambero della California (<i>Pacifastacus leniusculus</i>)	Gambero rosso della Louisiana (<i>Procambarus clarkii</i>)	Gambero marmorato (<i>Procambarus fallax f. virginalis</i>)	Calabrone asiatico (<i>Vespa velutina nigrithorax</i>)
Valle D'Aosta					
Piemonte		X	X	X	
Liguria		X			X
Lombardia	X	X	X	X	X
Trentino Alto Adige	X	X			
Veneto			X		X
Friuli Venezia Giulia	X	X	X	X	
Emilia Romagna			X		
Toscana			X		
Marche					
Umbria					
Lazio	X		X		X
Abruzzo					
Molise					
Campania					
Puglia					
Basilicata			X		
Calabria					
Sicilia					
Sardegna			X		X



· Fermiamo le specie invasive ·

Specie di rilevanza unionale, appartenenti al gruppo dei vertebrati, presenti in Italia, con l'indicazione delle Regioni in cui sono attive azioni gestionali

Regione	Rana toro (<i>Lithobates catesbeianus</i>)	Tartaruga palustre americana (<i>Trachemys scripta</i>)	Pseudorasbora (<i>Pseudorasbora parva</i>)	Gobbo della Giamaica (<i>Oxyura jamaicensis</i>)	Ibis sacro (<i>Threskiornis aethiopicus</i>)	Scoiattolo di Pallas (<i>Callosciurus erythraeus</i>)	Nutria (<i>Myocastor coypus</i>)	Procione (<i>Procyon lotor</i>)	Scoiattolo grigio nordamericano (<i>Sciurus carolinensis</i>)	Tamias siberiano (<i>Tamias sibiricus</i>)	Cane procione (<i>Nyctereutes procyonoides</i>)
Valle D'Aosta		X									
Piemonte		X	X				X	X	X		
Liguria		X							X		
Lombardia		X	X		X	X	X	X	X		
Trentino Alto Adige		X					X	X			X
Veneto		X				X	X	X	X		
Friuli Venezia Giulia							X				
Emilia Romagna		X	X				X	X			
Toscana	X	X					X				
Marche							X				
Umbria		X					X		X		
Lazio	X	X	X	X			X		X	X	
Abruzzo							X				
Molise											
Campania		X					X		X		
Puglia											
Basilicata		X									
Calabria											
Sicilia											
Sardegna		X			X		X				